



PROVINCIA
DI TERAMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Proposta n. 2017-000028 del 17/02/2017

OGGETTO

AREA 1 – Gestione delle risorse – Settore Patrimonio (1.3) - Regolamento per la concessione dell'uso temporaneo di immobili del patrimonio o di competenza provinciale – Modifiche ed integrazioni.

FINANZA E CONTABILITA' – SANZIONI – RISORSE
UMANE

Estensore: CALVARESE FABRIZIA

Dirigente

COZZI DANIELA

Data _____

PROPONENTE:

Avv. DI SABATINO DOMENICO

SEGRETERIA

Proposta pervenuta il _____
Ritirata dall'Ufficio Proponente in data _____
Eventuali Annotazioni:

Data _____ Firma _____

Inviata per il parere contabile _____

Restituita il: _____

Il Responsabile

Immediatamente Eseguita Si

Ratifica Consiglio No

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

con deliberazione di Consiglio provinciale n. 18 del 19.03.2001 veniva approvato il Regolamento per la concessione dell'uso temporaneo di immobili del patrimonio o di competenza provinciale, finalizzato alla disciplina dell'utilizzo per brevi periodi di immobili di proprietà di questo Ente o comunque riconducibili a vario titolo nella disponibilità dello stesso, da parte di soggetti pubblici o soggetti privati per la realizzazione di eventi, manifestazioni o iniziative di carattere culturale, sportivo, politico-sindacale, con approvazione altresì del relativo Allegato A - Tariffe Costi d'Uso;

con successiva deliberazione di Consiglio Provinciale n. 69 del 28/12/2010 si provvedeva poi a modificare il citato Regolamento, in specie attraverso la modifica dei soli articoli 7, 10 e 11, fermo restando il resto del Regolamento ed il relativo Allegato A;

con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 20/04/2015, il Regolamento in questione ha subito una ulteriore modifica, in considerazione dell'esigenza di rivedere, in riduzione, la quantificazione delle tariffe determinate quali costi d'uso relative alla Sala Polifunzionale e alla Sala del Mutilato e distinguendo l'utilizzo richiesto per l'intera giornata dall'utilizzo per frazione di giornata;

con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 del 22/03/2016 il Regolamento in questione veniva ulteriormente modificato, provvedendo a:

- rettificare un errore materiale ravvisato nell'Allegato A approvato con l'atto deliberativo di Consiglio n. 26 del 20/04/2015;
- indicare all'art. 7 la corretta competenza del Presidente della Provincia alla concessione in uso gratuito, in luogo della Giunta Provinciale;
- variare i costi del riscaldamento, in considerazione delle modifiche evidenziate dall'Ufficio Tecnico e ad aggiungere nell'elenco alcune palestre ed auditorium/aule magne ivi non riportate;
- introdurre, anche per l'uso delle aule magne e degli auditorium scolastici, frequentemente richiesti in uso gratuito per meritevoli esigenze di carattere didattico, culturale e sociale, la congrua previsione in tal caso di un contributo di Euro 20,00 per giornata, quale contributo spese varie ed ancorando la competenza in materia ad un provvedimento del Dirigente competente;
- specificare all'articolo 7 i casi in cui è possibile concedere l'uso completamente gratuito, senza alcun rimborso di spese, di locale o sala di proprietà dell'Ente;

con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 33 del 4/7/2016, si provvedeva ad apportare nuove modifiche al Regolamento ed in particolare:

- all'art. 7, l'introduzione dell'uso totalmente gratuito di locali, palestre e/o sale di proprietà dell'Ente per iniziative di particolare valore sociale, sportivo, culturale o socio/istituzionale con rilievo in ambito sovra locale, con il coinvolgimento anche di altre Istituzioni Pubbliche ed ammessi alla concessione del patrocinio dell'Ente, nonché per lo svolgimento delle assemblee sindacali del personale della Provincia;
- agli artt. 5, 13 e 14, la modifica della procedura di concessione in uso continuativo per l'intero anno scolastico ed in orario extra scolastico delle palestre scolastiche, con introduzione di una preliminare fase pubblica di invito a manifestare l'interesse da parte dei soggetti interessati;
- all'allegato A, l'introduzione di due palestre;
- l'introduzione di apposito articolo in materia di concessione in comodato del proprio patrimonio, con predeterminazione di massima dei criteri di concessione e della durata;

Atteso che, appare opportuno introdurre nel dettato regolamentare, una modifica dell'art. 25 disciplinante la materia del comodato, nel senso di prevedere una specifica deroga ai limiti temporali ivi riportati, nei casi in cui, una maggiore durata, sia necessaria al fine di consentire ai comodatari di poter accedere a finanziamenti regionali, nazionali o comunitari finalizzati alla realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio concesso in comodato o finalizzati alla realizzazione di iniziative capaci di consolidare e/o promuovere leve di sviluppo locale;

Atteso, inoltre, che, sempre per la medesima finalità di accesso a finanziamenti pubblici, altra modifica da apportare all'art. 25 in discussione, si ravvisa nella necessità di non individuare le categorie di soggetti a cui concedere in comodato d'uso gratuito il patrimonio provinciale, in quanto i bandi per la selezione delle operazioni da candidare a finanziamento, possono prevedere che i soggetti partecipanti debbano necessariamente assumere le forme giuridiche ivi indicate;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti dirigenti/responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

Per le motivazioni di cui in premessa:

Propone al Consiglio provinciale

- di modificare l'art. 25 del Regolamento per la concessione dell'uso temporaneo di immobili del patrimonio o di competenza provinciale, riformulato nel testo di seguito riportato, con l'indicazione in grassetto delle parti modificate e/o aggiunte:

ART. 25

La Provincia, in conformità a quanto anche previsto dalla L. n. 383/2000, può, in casi eccezionali e da motivare adeguatamente, concedere in comodato d'uso gratuito il proprio patrimonio, qualora non utilizzato per fini istituzionali, ad altri **oggetti pubblici o privati**, per lo svolgimento delle loro attività.

La valutazione delle attività svolte, il rilievo sociale delle medesime unitamente alla valutazione dell'opportunità di concedere in comodato una porzione del patrimonio sono rimesse al Presidente della Provincia, mediante l'adozione di singoli provvedimenti deliberativi di competenza.

Il comodato non potrà mai avere durata superiore agli anni quattro e non può mai rinnovarsi tacitamente, **fatti salvi i casi in cui una maggiore durata risulti necessaria per l'accesso a finanziamenti pubblici regionali, nazionali o comunitari, finalizzati alla realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio concesso in comodato o finalizzati alla realizzazione di iniziative capaci di consolidare e/o promuovere leve di sviluppo locale;**

Il comodato gratuito prevede, di norma, il recupero di tutte le spese accessorie afferenti l'immobile (comprese le utenze ed i consumi energetici da attivare e corrispondere direttamente, o da rimborsare all'Amministrazione pro quota, qualora non sia possibile l'attivazione diretta).

Il comodato in uso non comporta la cessione o rinuncia del concedente ai propri diritti di supremazia, autotutela e ad ogni altra tutela giurisdizionale.

Il comodato in uso a terzi si intende sempre revocabile in qualunque momento per sopravvenute esigenze di interesse pubblico, senza diritto ad indennizzo e senza necessità di preavviso.

- di dare atto che il Regolamento resta confermato in ogni altra sua parte.

- di dichiarare, con successiva votazione, stante l'urgenza di provvedere, il presente atto immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

Oggetto: AREA 1 – Gestione delle risorse – Settore Patrimonio (1.3) - Regolamento per la concessione dell'uso temporaneo di immobili del patrimonio o di competenza provinciale – Modifiche ed integrazioni.

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

Parere sulla regolarità tecnica: Positivo

Teramo, li 17/02/2017

Il Responsabile
DANIELA COZZI

Parere sulla regolarità contabile: Positivo

Teramo, li 17/02/2017

Il Responsabile
DANIELA COZZI
